

CONSIGLIO COMUNALE DEL 15.05.2020

Interventi dei Sigg. consiglieri

Comunicazioni

Presidente

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: Comunicazioni. Penso che abbia chiesto la parola il Sindaco ... prego hai la parola.

Sindaco

Le mie comunicazioni saranno abbastanza veloci. Riguardo alla festività del 25 aprile quest'anno, unico anno nella storia da 75 anni, il settantacinquesimo anniversario è stato celebrato in un modo che non si è mai visto nella storia, vietando naturalmente ogni tipo di assembramento, il Prefetto ci ha mandato una comunicazione molto chiara di quale doveva essere il cerimoniale da seguire ed effettivamente noi ci siamo attenuto a quanto ci ha prescritto. Abbiamo proceduto come normalmente era, quindi portando le corone nei diversi monumenti ai diversi caduti della prima e della seconda guerra e di tutte le guerre, soltanto con una persona, il Sindaco, una persona della Protezione Civile, un componente della banda musicale che ha suonato il silenzio e nulla di più, questo è. Però abbiamo voluto commemorare il 25 aprile giorno della liberazione, liberazione in tutti i sensi, quindi momento particolare, un momento che ha destato un grande senso di patria ma un grande senso di paura per la nostra nazione. La liberazione era il punto principale quello che tutti ci auspicavamo che fosse la liberazione anche dal Coronavirus, da questo momento di emergenza sanitaria. Quindi un momento veramente molto, molto sentito, molto anche sofferto, questo ve lo posso dire, l'abbiamo comunque onorato, abbiamo onorato i nostri caduti.

Faccio un passaggio veloce, le notizie buone vanno sempre date, per quanto riguarda la situazione sanitaria in questo momento nel nostro paese, diciamo che in queste ultime due settimane il numero dei guariti è aumentato esponenzialmente, adesso siamo a 76 dichiarati guariti; abbiamo un numero di deceduti pari a 15 dall'inizio naturalmente dell'epidemia, e con tamponi positivi

sono 73 di cui residenti 72 e i domiciliati con tampone positivo in quarantena in questo momento sono 9, e le nostre R.S.A. il San Giuseppe è completamente privo di positivi, tutto il personale amministrativo che gli ospiti e tutti, compreso proprio tutto, tutto il personale completamente negativi. Per quanto riguarda la R.S.A. Calvino, sono stati fatti 79 tamponi agli ospiti, 4 di questi risultavano positivi, sono stati immediatamente isolati ora si stanno negativizzando e sono in attesa dei tamponi negativi, per cui sono nel decorso finale della malattia. Tutto il personale negativo, ad esclusione di 4 dipendenti che sono però positivi asl loro domicilio e si erano già messi in auto isolamento tempo addietro; lo stato di salute degli ospiti è ottimo, e anche i positivi sono asintomatici. Però la caratteristica forse ne avevamo parlato, la caratteristica di questa R.S.A. è che ha un piano completamente isolato che consente agli ospiti di poter essere completamente isolati da tutto il resto dell'edificio della Casa di Cura, degli altri piani, degli altri ospiti, quindi un bel risultato. Direi che continuiamo così, non bisogna abbassare la guardia tutti lo sappiamo, però è una bella soddisfazione in generale per il nostro territorio. Grazie.

Presidente

Integro ancora semplicemente alcune cose, alcune informazioni; sia la Calvino che la San Giuseppe, visto che il Sindaco ha toccato l'argomento, la Calvino prima 15/20 giorni fa e la San Giuseppe 2/3 giorni fa, hanno ricevuto l'ispezione – fanno le ispezioni a sorpresa l'ASL di controllo anche alle strutture R.S.A. oltre che agli ospedali, con un esito assolutamente positivo, senza nessuna osservazione senza nessun riscontro. Quindi entrambi hanno avuto anche il sopralluogo recentemente, una 2-3 giorni fa l'altra 20 giorni fa il sopralluogo dell'ASL con entrambi un riscontro estremamente positivo. Quindi direi che sotto quell'aspetto siamo tranquilli.

Altre comunicazioni da parte di qualcuno? Martina Francesca, prego.

Consigliera Martina

Grazie Presidente buonasera a tutti, Sindaco, colleghi assessori, tutti i consiglieri e al Segretario generale. Volevo dare due comunicazioni, la prima è di qualche giorno fa una e-mail che è arrivata da parte dell'assessore regionale

Marco Protopapa che è l'assessore all'agricoltura, in cui si rende nota un'iniziativa promossa dalla Regione Piemonte nell'ambito delle attività agricole. L'iniziativa ha il nome "Io lavoro in agricoltura" ed è volta a sostenere il comparto agricolo piemontese con strumenti innovativi ed efficienti soprattutto in questo momento dove le difficoltà economiche sia delle famiglie e la crisi del lavoro sono ancora più presenti e cocenti su tutto il territorio. La Regione quindi è intervenuta con un servizio qualificato di intermediazione tra la domanda e l'offerta di lavoro attraverso l'agenzia Piemonte Lavoro. È stato quindi attivato un link del portale web di matching on line che si chiama iolavoro.org#agricoltura dove è possibile reperire tutte le informazioni utili, sia per gli enti e le imprese in cerca di mano d'opera, sia per chi intende proporre la propria candidatura e la propria disponibilità. Tutti i servizi sono ovviamente offerti completamente gratuiti, sia per le aziende sia per le persone in cerca di impiego. Pertanto come amministrazione comunale riteniamo tale iniziativa degna di note e vogliamo quindi divulgarla il più possibile, anche attraverso l'ausilio dei componenti di questo Consiglio Comunale al fine di dare massima diffusione all'iniziativa e di riuscire ad intercettare nel nostro Comune quante più persone possibili siano interessati. Rimango quindi poi a disposizione di tutti voi per ulteriori chiarimenti ...

Volevo poi dare una seconda comunicazione un po' più triste questa volta, perché è venuta a mancare qualche giorno fa Dino Galliano che è scomparso due notti fa, una personalità di rilievo per la nostra città poiché 23 anni fa ha fondato la A.S.D. Basket 86 di Orbassano, realtà sportiva che tuttora opera attivamente incessantemente sul nostro territorio, riuscendo negli ultimi anni ad ampliare i confini territoriali unendosi ad altre società cestistiche di paesi limitrofi formando una realtà ancora più estesa che ha già preso il nome di Area pro. Vogliamo ricordarlo per la sua grande passione per lo sport, per il suo senso pratico e instancabile per i grandi valori di cui è stato portatore e per il grandissimo affetto che ha dimostrato a tutti i suoi ragazzi. Un vero signore fuori e dentro il campo, punto di riferimento per giocatori, allenatori e dirigenti. Esprimo quindi a nome di tutta l'amministrazione comunale le più sentite condoglianze a tutta la sua famiglia e alla A.S.D. Basket 86.

Grazie mille.

Presidente

Grazie Francesca. Vedo che è arrivato Taglietta, Roberto ci senti?

Consigliere Taglietta

Sì, scusatemi per il ritardo ma sono arrivato un po' lungo sull'ambulatorio.

Presidente

Nessun problema, adesso ci sei, abbiamo appena incominciato, siamo alle comunicazioni. Grazie a te Roberto. Altri interventi di comunicazione? Andrea Suriani, prego.

Consigliere Suriani

Grazie. Questa sera vorrei comunicare ai cittadini che purtroppo in questo preciso momento non ci possono sentire, che questo è il secondo consiglio comunale al quale gli è stato negato il diritto di partecipare, eppure basterebbe semplicemente condividere il link della riunione sul canale youtube del Comune o fare una diretta Facebook o ancora aprire una finestra dedicata nel sito del Comune di Orbassano. E se non bastasse, come Movimento 5 Stelle di Orbassano saremmo anche disponibili e condividere la diretta streaming sul nostro sito web. Insomma ci sarebbero tante strade percorribili al fine di non violare il diritto dei cittadini di poter assistere alle sedute del Consiglio Comunale anche in questo triste periodo.

La prima mozione ad oggetto "Diretta streaming del consiglio comunale" è stata presentata alla precedente maggioranza di cui l'attuale rappresenta la continuità il 28 novembre del 2013; il Sindaco di allora aveva sollevato l'obiezione secondo cui per una diretta streaming erano necessari alcuni accorgimenti, fra cui l'inquadratura del solo consigliere che sta parlando, concetto poi ribadito dall'allora Sindaco, attuale Presidente del Consiglio, anche durante la discussione della mozione a tema "Diretta streaming del consiglio comunale" ripresentata nel novembre 2018. Oggi, sia con l'attuale piattaforma utilizzata, sia con qualsiasi altra piattaforma utilizzata già da altri Comuni, questa possibilità c'è, e se non ci fosse basterebbe disattivare eventualmente le

telecamere per gli interlocutori che non stanno parlando, il tutto senza costi aggiuntivi. Non vogliamo pensare che il Comune di Orbassano sia meno bravo, meno virtuoso e meno capace dei Comuni italiani che già lo fanno. Concludiamo quindi comunicando alla cittadinanza che c'è la possibilità di trasmettere la diretta streaming dei nostri consigli comunali e ci auguriamo pertanto che questa possibilità venga riconosciuta sin dal prossimo consiglio comunale così da non ledere più i diritti dei cittadini orbassanesi. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Suriani per l'utile consiglio, vedremo come potremo fare. Altre comunicazioni? Luca Di Salvo, prego.

Consigliere Di Salvo

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Come nello scorso consiglio comunale inizio facendo un ringraziamento a tutti gli operatori sanitari, medici, infermieri che operano sul nostro territorio, a maggior ragione perché oltre ai medici di base abbiamo un ASL che sta riprendendo a lavorare a pieno ritmo o comunque sta riprendendo i ritmi pre-Covid, abbiamo poi ovviamente gli operatori del San Luigi, la nostra Protezione Civile, i volontari, i volontari della Croce Bianca, e poi tutti i cittadini che in questo periodo ci stanno dando una mano nel loro piccolo per essere utili alla collettività. Detto questo all'inizio di questo mese abbiamo presentato un'interrogazione all'amministrazione sull'educativa scolastica che come è noto è a carico del Comune e ad integrazione i servizi offerti dagli insegnanti a carico del governo. Purtroppo abbiamo preso atto che l'educativa scolastica è ferma, siamo contenti che la nostra interrogazione abbia fatto partire uno scambio di lettere ufficiali tra amministrazione e sindacato per trovare le modalità migliori per partire. Speriamo possa partire presto, l'amministrazione ci ha detto che sono molti i Comuni a cui è stata sospesa l'educativa scolastica e di questo ne prendiamo atto, ma come abbiamo detto sono anche molti i Comuni virtuosi, quali Rivalta e Collegno, solo per citarne due vicini, dove l'educativa scolastica è stata quasi in continuità con servizi sia domiciliari sia spazi pubblici aperti tipo parchi o cortili dei complessi scolastici proprio per persone con disabilità e relativi

educatori. Quindi speriamo che per quanto manchi un mese alla fine del percorso scolastico speriamo che anche qui si possa arrivare a questo risultato. Come ho già detto nella commissione territorio del 4 maggio, ribadisco anche oggi che sono arrivate diverse segnalazioni da cittadini sul taglio dell'erba, in alcuni quartieri tipo il quartiere di Malosnà, del Quezzal e anche altri, ma in questi ho potuto verificare anch'io essendoci passato. Purtroppo anche oggi ho notato che il giardino del Quezzal, il giardino di via Allende aveva tre grossi crocchi di persone, di ragazzi che si trovavano insieme senza mascherine, e questo mi spiace, tra l'altro era arrivata anche la segnalazione da un cittadino di quella zona nonché ex Sindaco di Orbassano, Marroni, che purtroppo questa situazione si ripete spesso, quindi cerchiamo insieme, ovviamente l'onere resta a carico dell'amministrazione, però cerchiamo insieme di far capire ai ragazzi l'importanza di tenere la mascherina, mantenere la distanza di sicurezza nell'interesse generale. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Di Salvo. Altri interventi di comunicazione? Prego, Pino Raso.

Consigliere Raso

Il mio è un intervento breve, è un intervento rivolto a tutti coloro ai quali voglio rivolgere un particolare ringraziamento in quanto si stanno adoperando, si sono adoperati prima e lo stanno facendo ancora oggi per mettere in sicurezza un po' tutti i cittadini dando una mano all'amministrazione in questa fattispecie, in questa situazione particolare, spero di non dimenticare nessuno ma il mio ringraziamento va al grande lavoro che sta facendo la Protezione Civile, le Forze dell'Ordine, le varie Croci di assistenza, Croce Rossa, Croce Bianca e le varie associazioni, spero di non dimenticare nessuno, che si stanno adoperando per aiutare i cittadini e l'amministrazione in questo momento difficile. Grazie a tutti.

Presidente

Grazie consigliere Raso. Il lavoro di tutti coloro che sono esposti sul territorio in questo periodo dalle Forze dell'Ordine come è stato detto, alla Protezione Civile,

a tutti i volontari che si sono aggregati e si sono affiancati alla Protezione Civile, è stato un lavoro continuo, un lavoro pregevole, un lavoro per il quale bisogna essere riconoscenti, perché mentre tanti se ne stavano tranquillamente a casa, dovevano stare tranquillamente a casa, gli altri stavano fuori a svolgere servizi, portare farmaci, portare borse spesa, curare la distribuzione dei buoni pasto - che voglio ricordare ne sono stati distribuiti circa 620/630 - quindi con un grande lavoro da parte dell'ufficio che ha telefonato scaglionando la gente in modo che non venissero a fare coda, ma dando degli appuntamenti ogni 5/10 minuti, in modo che la Protezione Civile fuori faceva due code, code che grazie alle telefonate del personale che si è messo a disposizione, quindi hanno fatto 620 telefonate sperando di trovare la gente che a volte risponda non è facile, è anche un lavoro che assorbe molto tempo, ma a parte quello, la Protezione Civile convogliava le persone su due file da A ad M e da M a Z in modo da non creare assembramento o code e con due sportelli si davano alla gente i buoni. Voglio ricordare magari lo dirà anche dopo l'assessore, si dava una parte in ticket restaurant e una parte in buoni comunali, in modo da continuare a favorire quella che è una tradizione portata avanti negli anni ad Orbassano di favorire quello che è il piccolo commercio, il commercio di strada, il commercio al minuto, non solo la grande distribuzione. Molto più facile sarebbe stato chiaramente dare dei ticket restaurant che andassero tutti alla grande distribuzione, molto più complesso e più capillare anche per la rendicontazione perché poi i negozianti devono portare ognuno i buoni e poi incassare; il ticket restaurant li compri e poi se li portano dove vogliono ed è finita lì. Quindi in questo caso grande lavoro da parte dell'ufficio commercio, l'ufficio assistenza, altro personale che si è prestato e parte dell'amministrazione che si sono prestati; quindi c'è stato un grande lavoro sinergico che ha cercato di occupare tutti quelli che erano i settori in cui bisognava intervenire. Voglio ricordare anche oltre alle persone che giustamente avete ricordato voi, le persone che si sono date da fare come Protezione Civile come assistenza, anche tutti coloro che hanno continuato a lavorare in questo periodo dalle cose più semplici, dalla raccolta rifiuti, a chi ha continuato a fare le manutenzioni, a chi è andato a casa della gente nonostante i problemi, però c'era chi aveva rotto il frigo e quindi bisognava intervenire se no la persona aveva dei grossi problemi, e

quindi tutte quelle persone che si sono adoperate, quel sommerso “sconosciuto” perché l’ha visto solo chi ne ha avuto bisogno, che ha continuato ad operare; quelli che facevano gli autisti degli autobus che continuavano a garantire i servizi, c’è tutta un serie di persone che ha lavorato e ha continuato a lavorare adottando le precauzioni però questo chiaramente in un’epidemia dove l’incertezza era ancora sovrana, sul tipo di contagio non era tutto certo, quindi chiunque continuasse a lavorare e prestasse la sua opera come volontariato chiaramente si metteva a rischio, non era solo questione di impegnare del tempo a favore degli altri, ma era impegnare del tempo a favore degli altri mettendo anche parzialmente a rischio la propria salute, quindi non è solo un riconoscimento a tutte le persone che hanno lavorato, sia come volontari che come dipendenti, non è solo un riconoscimento ma è un doppio riconoscimento che va anche a riconoscere quello che è stato il rischio che hanno corso in questo periodo e tanti chiaramente come all’interno del personale sanitario tanti si sono ammalati. Quindi estendiamo a tutte queste persone il nostro ringraziamento che direi è doveroso e per quelli che continuano. Adesso speriamo che lentamente si apra questa situazione, che si incominci a lavorare tutti quanti con le dovute cautele con i dovuti accorgimenti, però riavviare e far rivivere un po’ quella che è la nostra società. Mi pareva doveroso fare anche questo tipo di ringraziamento. Ci sono altri interventi? Paolo Guglielmi, prego.

Consigliere Guglielmi

Grazie Presidente. Mi unisco ovviamente ai ringraziamenti dei miei colleghi che mi hanno preceduto, non ringrazieremo mai abbastanza tutte le persone che si stanno prodigando in questo periodo per renderci il più possibile la vita “normale” in questo periodo sicuramente unico nelle nostre vite.

La mia comunicazione è relativa a un argomento che esula un po’ dal contesto locale però mi sembrava opportuno condividerla con tutti voi. Non può che lasciarci di stucco la concessione, notizia di qualche settimana fa, ma io stasera ho occasione di condividerla con voi, non può che lasciarci di stucco la concessione dei domiciliari e la scarcerazione di 376 boss mafiosi in seguito alle scarcerazioni legate al Coronavirus. Teniamo presente che non stiamo

parlando di ladri di galline o delinquentelli di poco conto ma sono boss che hanno gestito organizzazioni criminali in tutta Italia e sono condannati al 41/bis e quindi rendiamoci conto delle persone di cui stiamo parlando. Rimetterli in libertà, oltre che essere offensivo verso chi ha combattuto la mafia e chi la combatte quotidianamente, verso chi è morto e verso le famiglie delle vittime, è anche molto pericoloso perché sappiamo bene cosa vuol dire restituire anche parzialmente la libertà, anche solo mettendoli ai domiciliari, sappiamo bene cosa vuol dire ridare alle organizzazioni mafiose, alle organizzazioni criminali un vertice, ridare un boss a loro disposizione. Correre ai ripari con un altro decreto per evitare le scarcerazioni e quindi rincarcerare qualcuno non è abbastanza, è anche un po' strampalata come manovra. Tutto questo ci stupisce, ci stupisce sicuramente questa notizia, ma ci stupisce anche come molte associazioni che si impegnano, da anni si stanno impegnando e si impegneranno alla lotta contro la mafia, contro le organizzazioni di questo genere, non abbiano, almeno a mio avviso, non abbiano manifestato un grande disappunto verso queste scarcerazioni vergognose, a mio avviso. Sicuramente non c'entra il colore politico di questo governo, però diciamo che mi ha lasciato e ci ha lasciati molto basiti ed è un segnale brutto forse. Comunque speriamo che possano essere prese delle posizioni nette contro questa decisione che come ho appena detto rappresenta una grandissima offesa verso chi è morto per mafia e verso chi la combatte quotidianamente. Vi ringrazio.

Presidente

Grazie consigliere, prego consigliere Di Salvo.

Consigliere Di Salvo

Grazie Presidente. Mi stupisce, Presidente, che le comunicazioni del Consiglio Comunale con cui si informa la cittadinanza delle cose del territorio, sono diventate dibattito di ciò che avviene nei livelli superiori però ne prendo atto. Come diceva il collega Guglielmi quello che è successo è veramente qualcosa di brutto, le prese di posizione ci sono state da più parti, io per primo sono rimasto molto perplesso e non so se Guglielmi nell'intervento sperava che le

associazioni con delle prese di posizione potessero ovviare al problema, cioè le associazioni fanno massa critica, il potere esecutivo giudiziario sta al governo e alla Magistratura, quindi sta a loro portare avanti le istanze perché si ovvi a queste grosse lacune. Noi come Comune cosa possiamo fare? Possiamo dire che “la mafia è una montagna di merda”, come diceva Peppino Impastato, una citazione, e nel nostro piccolo noi come partito abbiamo presentato non più di un anno e mezzo fa una proposta di aderire ad Avviso Pubblico che è una rete di pubblici contro la mafia, quindi visto che a livello comunale non si può incidere sul nazionale, però questi atti simbolici si possono fare, quindi accolgo l'intervento di Paolo a riproporre quanto prima l'adesione per dare un segno come Comune di queste cose. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Di Salvo. Vorrei solo far notare che io non ho mai fatto censura su nessun tipo di comunicazione di carattere di fatti nazionali che interessano i territori, di qualsiasi territorio. Un conto sono le comunicazioni politiche un conto sono le comunicazioni che interessano fatti nazionali, evidentemente le scarcerazioni è un fatto nazionale perché la mafia a meno che non sia sparita dai nostri territori penso che ci sia anche qui, quindi forse i boss mafiosi possono interessare anche i nostri territori.

Altre comunicazioni? Prego consigliere Guglielmi.

Scusa, Falsone non ti avevo visto, prego Falsone.

Consigliere Falsone

Io sarò brevissimo. Intanto saluto tutti, volevo associarmi a quello che il consigliere Guglielmi aveva detto, io la vedo nella stessa identica maniera, poi anche se per carità, probabilmente questo non è il luogo né tanto meno è giusto discutere di quello che succede a livello politico nel nostro Paese, però mi permetto solo di dire che io non sono d'accordo sul fatto che il colore politico del nostro governo non ha delle responsabilità su decisioni del genere. A mio avviso hanno delle grosse responsabilità perché comunque chi governa decide se una cosa del genere sia lecita o meno, quindi io la responsabilità mi

sento di dover dire che la attribuisco solo ed esclusivamente a questo governo. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Falsone. C'era il consigliere Guglielmi che voleva dire qualcosa, prego.

Consigliere Guglielmi.

Grazie. Solo una breve replica a Luca poi non voglio che diventi un botta e risposta continuo. Guarda Luca, ho riportato un fatto e nelle comunicazioni si possono anche riportare dei fatti anche se esulano dal contesto locale nostro, è stato fatto in passato e non penso sia una violazione delle regole del nostro Consiglio. Su Avviso Pubblico, è vero, avevate presentato una mozione che noi motivatamente avevamo a suo tempo bocciato, non perché noi fossimo a favore della mafia o non fossimo contro la mafia, ma una delle tante motivazioni era quella che non bastava l'etichetta di far parte di un'associazione per automaticamente estirpare qualsiasi tipo di evento che sia di corruzione che sia di mafia, lo dimostra ad esempio il caso di Nichelino che pur avendo aderito all'associazione ha avuto recentemente un caso di corruzione. Quindi sarebbe bellissimo, io e te siamo dalla stessa parte, ma sarebbe bellissimo che aderire a un'associazione automaticamente facesse sì che si potessero estinguere questi fatti, ma purtroppo non è così. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Guglielmi. Si effettivamente il problema della mafia è tenere sempre la guardia alta, non bisogna mai scoprirsi, bisogna sempre essere attenti e fare attenzione, questa è una cosa che bene o male forse con l'esperienza si impara di più, all'inizio magari è un po' più difficile. Io stesso chiamai subito il giorno dopo anche l'amico Tolardo perché mi spiaceva, quello che ha detto adesso Guglielmi, mi spiaceva che abbia avuto questo incidente nel suo Comune, purtroppo sono cose che pur facendo attenzione evidentemente succedono; l'importante è che vengano scoperte, perseguite e "annullate" in modo che chi ha intenzione di comportarsi non bene venga

immediatamente una volta che l'ha fatto lo si becca, lo si toglie gentilmente dai piedi. Quindi bisogna sempre fare attenzione ma a volte chi ha l'attenzione magari non basta, succede il fatto e poi si prendono provvedimenti dopo. Questa purtroppo è la vita. Altri interventi? Andrea Suriani, prego.

Consigliere Suriani

Adesso non ho ascoltato benissimo quello che ha detto il consigliere Guglielmi però non vorrei che fosse stato detto che sono stati scarcerati 300 boss che sono appunto detenuti in base a quanto previsto dal 41/bis perché in realtà non è così, non sono 300 boss detenuti secondo quanto previsto dal 41/bis ma sono decisamente molti meno. Evito poi di andare avanti col dibattito perché poi diventa un dibattito politico per cui mi taccio. Però se le comunicazioni devono essere fatte, che siano comunicazioni che si basano su dati veritieri altrimenti rischiamo di finire anche noi su bufale. net. Grazie.

Presidente

Sì, consigliere Suriani alcuni erano al 41/bis, molti altri invece delinquenti probabilmente di una certa stazza non del 41/bis ma probabilmente considerabili anche boss mafiosi, così è stato riportato anche dagli organi di stampa.

Possiamo, se non ci sono altri interventi, possiamo procedere, prego signor Sindaco.

Sindaco

Scusi, Presidente, vorrei rispondere. Faccio soltanto alcune considerazioni. Per rifarmi un momento a quello che da ultimo ha detto il consigliere Suriani, ne basta uno che esce per sbaglio ad inficiare tutti gli altri, perché si sono macchiati di reati talmente vergognosi nei confronti di tutta la nazione che ne basta uno, basta un errore di una persona di questo tipo per inficiare il lavoro di tanti, tanti, tanti altri. Questo è quello che mi sento di dire, perché su questo proprio non ce lo si può permettere un errore di questa natura, mai, per nessun motivo, questo è un mio pensiero. Voglio solo prendere un momento le distanze, lo leggo adesso, Piemonte, a Cirio busta con polvere bianca e un foglio

con la scritta “antrace”, questo è il contenuto di una busta recapitata a Torino alla Segreteria del Presidente della Regione Piemonte. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri, Vigili del Fuoco e il Nucleo batteriologico. Apprendo in questo momento e prendo le distanze, e tutta la mia solidarietà al Presidente Cirio che in questo momento ha tutta la Giunta regionale, ha tutte le forze politiche e amministrative che stanno lavorando veramente in momenti così particolari emergenziali che certi comportamenti sono a dir poco inenarrabili. Solo un'altra considerazione. Sull'educativa scolastica noi avevamo, per rifarmi alla considerazione del consigliere Di Salvo, abbiamo fatto già a suo tempo delle considerazioni con le famiglie, le famiglie si erano trattenute proprio per timore, per paura perché ciò che il governo considerava come possibile, in realtà giusto che lo fosse, quindi corretto che ponesse la possibilità di farlo, nella realtà era praticamente impossibile poterlo fare, ma le stesse famiglie avevano timore di contagio, avevano paura naturalmente per il proprio bimbo, perché categorie fragili, figure così fragili, le famiglie erano un po' intimorite e comprendo assolutamente la ragioni. Così poi l'attività non si è continuata anche perché si era in un momento particolare. So che gli stessi operatori, adesso non mi riferisco a questi in particolare ma di altri operatori, gli stessi erano titubanti nel prestare il servizio, per loro stessi ma per gli stessi bimbi perché non erano sicuri naturalmente di essere nella posizione di salute più opportuna per poter prestare il servizio. Quindi bella la possibilità che l'istituto venisse dato, regolato, però la drammaticità del momento la peculiarità del momento non le ha consentite. Ora che siamo in un'altra fase è giusto ragionare e in questo momento però le figure devono essere, sia le famiglie che i bimbi che gli operatori devono assolutamente essere tutelati proprio perché non siamo ancora a fine emergenza. Quindi si ripartirà, credo nell'interesse di tutti, quando ci saranno tutte le norme rispettate e valutate da un punto di vista sanitario e da un punto di vista naturalmente di garanzie. Quindi la volontà dell'amministrazione è sempre quella di continuare a dare questi servizi laddove naturalmente le garanzie sono rispettate. Questo è per quella considerazione.

Poi su questa comunicazione riguardo ai ragazzi senza le mascherine che creavano assembramento, è intervenuta più volte la Polizia Municipale,

ragionando con loro, parlandogli, giustamente sensibilizzandoli a portare la mascherina o comunque a mantenere le distanze, sappiamo che nei luoghi pubblici all'aperto la mascherina non è obbligatoria purché si mantengano le distanze previste. Quindi sono intervenuti più volte, hanno fatto più considerazioni, li hanno sensibilizzati e speriamo che abbiamo compreso l'importanza di un comportamento corretto.

Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione del verde, così magari facciamo solo un punto, tra il 20 di aprile e il 6 di maggio c'è stato il primo taglio dell'erba con il metodo "mulching" in tutti i giardini comunali per un totale di 96.000 metri quadrati; tra il 9 maggio e il 15 maggio il taglio dell'erba in tutte le scuole comunali per un totale di 26.000 metri quadri, eseguito nelle date dal 15/4 al 4 maggio il primo taglio dell'erba su tutto il territorio comunale delle aree verdi compreso le aree della zona industriale del San Luigi, del quartiere Arpini e delle aree verdi di Tetti Valfrè anche lì 120.000 metri quadrati. Dall'8 aprile è iniziata la bagnatura di tutte le fioriere, sono circa 136 nel paese; sono state eseguite in data 3 e 4 di aprile diserbo di tutto il cimitero comunale; nella data del 30 di aprile nel periodo dal 30 aprile al 15 maggio il diserbo con quello che è l'acido pelargonico, il spogliamento delle erbe in tutti i marciapiedi sotto i cordoli in carico al Comune, il 17/4 il taglio dell'erba in tutti i monumenti e il 4 di maggio il taglio di un grosso ramo che era caduto sulla pista ciclabile. Questo per conoscenza. Grazie.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Oggi mi pare che abbiamo già incominciato il secondo giro, il secondo taglio, perché ho visto che è stato tagliato il parco Vanzetti e forse già qualche altra cosa, quindi è già partito anche il secondo giro, poi Nino magari ce lo può dire anche lui.

Se non ci sono altre comunicazioni ... Paolo Marocco, prego.

Consigliere Marocco

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Il mio è un brevissimo intervento, non vi tedierò questa sera con i numeri degli interventi della Protezione Civile ma volevo esporre il mio ringraziamento all'Unità di Crisi Regionale. Si è fatto un

gran parlare dell'Unità di Crisi regionale funziona, non funziona; io stasera posso riportare l'esperienza che noi come Comune di Orbassano abbiamo avuto con l'Unità di Crisi. Nel giorno di sabato 1° maggio, se non ricordo male, la notte del 1° maggio c'è stato vento forte il quale ha divelto uno dei due gazebo che avevamo montato all'ASL per i tamponi ... Nella giornata di domenica 2 mi sono prontamente attivato chiamando l'Unità di Crisi la quale ha messo in moto tutta la macchina e come potete vedere, se passate davanti all'ASL in collaborazione con i nostri volontari sono venuti a montare due pagode cosiddette in termine tecnico, e montare queste pagode diciamo che è materiale non del Comune di Orbassano ma è parte del materiale del Coordinamento Territoriale di cui facciamo parte. Se ben vi ricordate è da pochi mesi che abbiamo aderito al Coordinamento Territoriale e in questa epidemia ha portato i suoi frutti. È stata montata prima una prima pagoda, poi è stata reperita una seconda pagoda e come potete vedere è una struttura che permette agli operatori sanitari di svolgere i tamponi in completa sicurezza. Forse l'ho già detto questa pagoda è stata montata dai volontari del Coordinamento Territoriale e dai nostri volontari, quindi c'è stata una prima prova di sinergia tra i due Enti. Grazie Presidente.

Presidente

Grazie consigliere Marocco. Ultima cosa, ve la dico perché magari non se ne è parlato, continua ad andare avanti la distribuzione delle mascherine, quelle della Regione sono arrivate al 20% una prima tranche, siamo in attesa della seconda tranche come molti altri Comuni hanno privilegiato i Comuni più piccoli, nel frattempo la distribuzione da parte della Protezione Civile è continuata con le nostre che sono arrivate, in questo momento sono andate via circa 20.000 mascherine più 8.000 prima siamo a 24/25.000, presto finiamo ancora le nostre ancora in due zone, dopodiché continuiamo come arrivano quelle dalla Regione alla Protezione Civile continuiamo ad andare avanti. La Protezione Civile non si ferma, continua tutti i giorni a farsi 1500/2000 famiglie. Abbiamo preferito la distribuzione attraverso la Protezione Civile perché è una distribuzione più sicura trattandosi di materiale "anonimo" nel senso che anche se c'è un indirizzo su una busta si capisce cosa c'è dentro

quindi è materiale che può essere facilmente sottratto o non consegnato. Il modo più sicuro era quello di affidarci alla nostra Protezione Civile se volevamo la sicurezza che arrivasse nelle case direttamente. Tonino Russo vedo che hai l'audio aperto, prego Russo.

Assessore Russo

Sì, grazie Presidente, solo una parziale integrazione su ciò che ha detto il Sindaco che da oggi è partito il secondo taglio, hai giustamente detto tu nel parco Vanzetti, abbiamo anche finito il parco del podista; quindi da lunedì e per i prossimi 15 giorni faremo il secondo taglio in tutta la città di Orbassano. Solo per comunicazione a tutti. Grazie.

Presidente

Grazie assessore Russo. Prego Paolo Marocco.

Consigliere Marocco

Grazie Presidente. Volevo solamente aggiungere una piccola cosa riguardo alle mascherine perché si fa una gran polemica su Facebook “io l’ho ricevuta”, “io non l’ho ricevuta”, ma penso che voi consiglieri capiate tutti che i volontari sono quelli, non se ne possono affiancare di nuovi, cioè non si possono chiamare dei nuovi cittadini e dire “vieni a distribuire le mascherine” perché non si può fare. Abbiamo delle esigenze assicurative dove un volontario cittadino che abbiamo reclutato prima deve essere affiancato da uno/due volontari effettivi della Protezione Civile, quindi purtroppo quelli sono i numeri. Aggiungo ancora un'altra cosa sulla distribuzione effettiva delle mascherine. Se in una via è arrivata e sapete che in quella via sono state consegnate le mascherine e qualche cittadino vi riferisce che non l’ha ricevuta, è perché sono state sottratte dalla buca delle lettere, si sono verificati più casi. Ma vi spiego anche il motivo perché i volontari hanno una lista con nome e cognome riferita all’anagrafe del nucleo familiare a cui devono distribuire la mascherina che viene puntualmente spuntato, quindi il margine di errore è risicatissimo. Quindi se siete a conoscenza o vi riferiscono di qualche situazione dove sono state sottratte mascherine dalla buca delle lettere vi prego di farmelo sapere

che facciamo un elenco e qualora ce ne fosse ancora un numero le porteremo a queste persone a cui sono state sottratte, fermo restando che chiaramente riusciamo ad averne. Però purtroppo alcune sono state sottratte e l'ho vissuto sulla mia pelle questa mattina, così vi racconto questo episodio accaduto questa mattina. Ero con un mio collega di lavoro per un sopralluogo, lo chiama la moglie e gli dice: "mi ha suonato la Protezione Civile per lasciarmi le mascherine". Lui chiaramente mi chiede, "sì, sì stanno girando oggi facevano quella determinata via". La ragazza era in pigiama, si è vestita, è scesa, ma sarà passato un quarto d'ora e nella sua buca delle lettere le mascherine non c'erano più. Quindi l'ho vissuto personalmente. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Marocco. Purtroppo a volte in tante buche delle lettere è facile infilare le dita dentro e tirare fuori la busta, purtroppo la realtà è quella, alcune sono ben chiuse e altre hanno la feritoia davanti, basta uno stecchino per tirarla fuori, purtroppo.

Direi continuiamo, passiamo ai punti dell'ordine del giorno.